



CARLA MARCIANO QUARTET



PSYCHOSIS

HOMAGE TO BERNARD HERRMANN



Carla Marciano

## PSYCHOSIS

Challenge

**R**iprendendo il celeberrimo *Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta* di Robert M. Pirsig, c'è un passaggio che ben si adatta al recente omaggio a Bernard Herrmann firmato da Carla Marciano, Sassofonista di personalità e valore: con *Psychosis* la Marciano ha firmato una musica magmatica e circolare che andrebbe ascritta all'estetica classica, quella che secondo Pirsig allude a "uno stile personale, il cui scopo non è quello di ispirare direttamente emozioni ma di creare l'ordine dal caos: tutto è sotto controllo, e il suo valore si misura proprio in base alla continuità di questo controllo". Un lavoro importante che prende le mosse simbolicamente da un evento accaduto qualche anno fa quando la Marciano, rivedendo *Taxi driver*, ne esamina in nuova luce le musiche (appunto di Hermann). Un lavoro particolarmente impegnativo,

perché rielaborare, arrangiare e adattare dei brani, concepiti per orchestre sinfoniche e d'archi, per un quartetto jazz, è stato quasi come reinventarli. Un lavoro di vera e propria composizione, come sottolinea l'artista: "Ho voluto creare degli spazi improvvisativi totalmente originali, fatti su misura per il mio quartetto. Non è stato semplice nemmeno scegliere le tonalità; i temi suonati da un'orchestra hanno un'estensione molto ampia in termini di altezza musicale, quindi difficili da rendere per un unico strumento solista quale il sassofono. Ad ogni modo ho aspettato sempre l'ispirazione giusta, dettata dalla musica originale, senza mai forzarla. In *Taxi driver* ho cambiato totalmente l'impianto armonico del brano; in *Marnie*, dopo lo sviluppo del tema, ci sono nuove parti che non hanno alcuna attinenza armonica con il brano originale; nella *Scene d'amour* di *Vertigo* ho inserito invece una struttura per improvvisare, simile a una piccola parte del tema, ma di-

latata; in *Twisted nerve* e *Psycho* ho dato sfogo alla mia vena modale; nel *Preludio* di *Vertigo*, Alessandro La Corte ha arrangiato tenendo fede alla struttura armonica del brano, utilizzando sax e contrabbasso come ensemble ed inserendo degli elementi ritmici tipici del drum&bass. C'è poi una track intitolata *From Marnie to Twisted nerve* che è una mia composizione di concezione quasi free, che fa da ponte tra i due brani. Molto importante è stato poi l'inserimento dei sintetizzatori, direi fondamentale per lo sviluppo di alcune sonorità". Tutte le musiche, in pratica, sono tratte da thriller psicologici in cui i protagonisti sono affetti da psicosi, nevrosi, ansie e fobie e il disco può essere anche inteso come l'invito a una riflessione di carattere sociale, un'attenzione particolare rivolta alle persone affette da disturbi psichici di diversa gravità, come conferma l'artista: "La mia speranza è che la società e le istituzioni possano accorgersi della presenza di tante persone ammalate e sfortunate, molte volte



Ordine n. 63148 del 09/12/2019 - Licenza esclusiva a giampietro.giachery

Ordine n. 63148 del 09/12/2019 - Licenza esclusiva a giampietro.giachery

*“invisibili”, e che possano tendere una mano a loro e ai loro familiari, troppo spesso abbandonati a se stessi”.*

Particolare è anche l'organizzazione del lavoro all'interno del quartetto, dove ha lavorato con Alessandro La Corte, in arte pianista e co-arrangiatore di questo quartetto, compagno, nella vita, di Carla Marciano: *“In genere io compongo o arrangio al pianoforte, le mie idee prendono forma lì e poi si spostano sul sassofono. C'è poi una fase di confronto tra noi due,*

*visto che anche lui è un fine arrangiatore. Quindi arriva il momento del lavoro di scrittura delle parti che, nel caso di questo disco, è stato davvero impegnativo: proprio Alessandro mi è stato di grande aiuto. Per alcuni brani è stato quasi come scrivere delle partiture di musica classica. Non è un caso, infatti, l'aver suscitato l'interesse della Challenge Records, che è anche un'etichetta di musica classica oltre che di jazz”. Su [www.suono.it](http://www.suono.it), disponibile l'intervista integrale all'artista.* ■

